

ADOZIONI INTERNAZIONALI



L'ADOZIONE TRA AGIRE LOCALE E PENSARE GLOBALE

Restituzione delle esperienze di stage all'estero degli operatori veneti

**Atti seminario
Padova, 29 maggio 2008**

*Un ringraziamento a quanti si impegnano a trovare
una Famiglia a chi non ce l'ha*



Interventi

Dott. Cosimo Palmisano

Grazie alla Dottoressa e buongiorno a tutti.

Nella mia breve trattazione intendo partire dall'idea, dell'immagine, che della Colombia si ha all'estero. Un'idea che è cambiata moltissimo negli ultimi anni. Dagli anni '70, '80 ed agli inizi degli anni '90 quando si pensava alla Colombia si pensava alle sue spiagge, alle coltivazioni di banane e di caffè, allo stereotipo del contadino col sombrero che porta i sacchi di caffè con il suo mulo su e giù per i sentieri di montagna. Era, quella che avevamo noi, un'idea molto genuina, anche naïve, e positiva del Paese.

Questa idea è cambiata radicalmente a partire da metà degli anni '90 in poi. Ora quando pensiamo o parliamo della Colombia ci vengono in mente: Pablo Escobar, le piantagioni di coca e la sua lavorazione, il traffico internazionale della droga, la violenza, i sequestri di persona ecc. In effetti, si contano più di 35000 omicidi all'anno in Colombia.

Ma allora, qual è la vera società colombiana?

Oggi la realtà è un mix delle due visioni. Negli ultimi 10/15 anni si è sviluppato un forte spostamento dalle zone rurali verso le città, i contadini sono espropriati della propria terra perché si cercano sempre nuovi spazi per coltivare la coca. Questo ha fatto sì che la Colombia sia una nazione con un tasso di urbanizzazione pari al 75%, con una densità molto alta nei maggiori centri del paese; una densità certamente non prevista nel periodo in cui queste città sono state fondate.

Si sono quindi formate delle immense periferie di baracche dove gli immigrati, ovvero i rifugiati, provenienti dalle campagne trovano alloggio.

Oltre a questa parte di realtà negativa e disgraziata, non bisogna dimenticare che la Colombia è la più antica democrazia di tutto il Sud America: non ha mai avuto colpi di Stato, ad esempio, a differenza di molti altri paesi limitrofi, perché c'è una forte partecipazione politica alla vita pubblica da parte della popolazione colombiana (più del 70%).

Il problema è che il potere è sempre stato gestito dalla classe dominante, la classe dei bianchi (25% della popolazione colombiana).

La maggioranza della popolazione è costituita da meticci, mentre è scarsa la componente di colore (5% della popolazione) e quasi completamente scomparsa è la componente degli Indios (Sud Est della Colombia); la popolazione bianca – che vive quasi totalmente nelle città – detiene il pieno controllo politico e sociale.

La società colombiana è molto stratificata:

- la classe alta ha degli stili di vita che sono rimasti immutati nel tempo. La famiglia è profondamente incentrata sul ruolo del *pater familias* e degli altri uomini di casa (cfr. il ruolo del primogenito e la presenza di una sorta di maggiorascato), le donne lavorano solo nel volontariato, rigorosamente cattolico;
- nella classe media, uomo e donna – per esigenze economiche – hanno pari livello;
- nei ceti più bassi, la situazione si capovolge. Siccome in Colombia il matrimonio in chiesa è troppo dispendioso e viene visto come una dimostrazione di appartenenza ad una classe, le



classi basse non se li possono permettere; questo porta alla convivenza. L'assenza di vincoli matrimoniali porta l'uomo a lasciare la famiglia una volta avuti 5 o 6 figli, spingendolo alla creazione di un'altra unità familiare analoga da un'altra parte. Le donne quindi si trovano a gestire la famiglia da sole, e questa diviene una famiglia governata dalla figura della donna. Se ci sono forti problemi economici, le mamme stesse spingono i figli a lasciare la casa già all'età di 7/8 anni.

Questa situazione può far sembrare carente o del tutto assente il ruolo dell'istruzione, e invece no! Circa l'86% dei bambini colombiani finiscono le elementari.

Le politiche sociali del governo colombiano hanno fatto moltissimo; a partire dagli anni '60 le università si sono moltiplicate di più di 15 volte; quasi il 25% del budget nazionale è stanziato per l'istruzione. Il problema è rappresentato dalla non competenza degli insegnanti, i quali non sono specificamente formati e nemmeno preparati.

Anche in campo sanitario il governo ha costruito circa 400 ospedali, sebbene le risorse economiche siano limitate.

Ovviamente, la situazione è diversa in ambito rurale; gli investimenti danno un rendimento minore rispetto a quelli fatti nelle città a causa della particolare distribuzione della popolazione sul territorio.

Per quanto riguarda gli Indios, si ha una situazione completamente separata. Essi restano tutt'oggi molto legati alle tradizioni, anche se con una leggera ma costante interferenza da parte della Chiesa cattolica.

La chiesa cattolica ha una presenza molto diffusa, forte e radicata su tutto il territorio. Per quanto riguarda la famiglia, questa condizione di unioni di fatto, alimenta le fila delle FARC e dei paramilitari, in quanto permette alle persone di sopravvivere (sia padri che abbandonano la famiglia, sia bambini e ragazzi che trovano così una sicura e relativamente facile forma di guadagno).

La realtà colombiana lascia rilevare una dicotomia: lo Stato, da un lato, e dall'altra parte tutto ciò che non è Stato.

Le mafie sono in una tale espansione da andare a soppiantare le forze mafiose dei paesi limitrofi.

Per quanto riguarda la situazione del bambino, l'alto numero di omicidi e le molte zone minate che causano un alto numero di vittime (morti e feriti gravi) implicano forti problemi di sopravvivenza della famiglia. Spesso così viene a mancare la forza lavoro di uomini e ragazzi che porta ad un inesorabile impoverimento di una famiglia che già non se la passa tanto bene, scaricando oneri e doveri su donne e bambini.

Dal mio punto di vista, la società colombiana è migliore rispetto a quella che appare ai nostri occhi oggi; ma non è sicuramente un paese dove si possa andare in vacanza spensieratamente; tuttavia, le città e la costa caraibica non sono luoghi particolarmente pericolosi... anzi.

Grazie.